



COMUNE DI BORGETTO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
Piazza Vittorio Emanuele Orlando 1 - C.A.P. 90042

Telefono: 0918981093
PEC: ufficioprotocollo@pec.it

All. A Determina Segr. Gen. n. 02/2022

AVVISO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO, A TITOLO GRATUITO E PER FINALITA' SOCIALI DI UN BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITO IN BORGETTO IN C.DA MONACI [LOTTO 3 B]

In esecuzione alla delibera di G.C n. 66 del 28.09.2022 avente ad oggetto: "Politiche per la legalità e riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Atto di indirizzo".

1- Oggetto dell'avviso

Oggetto del presente avviso è l'indizione di apposita selezione aperta al territorio per la individuazione degli Enti cui concedere in uso il bene immobile confiscato alla mafia e facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Borgetto e d'ora innanzi denominato più semplicemente "bene".

Ai sensi del combinato disposto della L. n. 575/65, come integrata dalla L. n. 109/'96 e dell'art. 48 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., il bene può essere assegnato in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, secondo i criteri di seguito indicati.

2- Partecipanti

Possono partecipare alla selezione i soggetti individuati all'art. 48, comma 3, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

1. comunità, anche giovanili;
2. enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali;
3. organizzazioni di volontariato di cui alla legge n agosto 1991, n. 266 e ss.mm.ii. di cui al D.L.vo n. 117/2017, iscritte all'albo presso l'Assessorato regionale;
4. cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
5. comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 30;

6. associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e ss.mm.

Inoltre, possono partecipare alla selezione i Consorzi, le Associazioni temporanee di scopo (ATS) e/o Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) già costituite o che dovranno essere costituite almeno 30 giorni dopo la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria. In questo caso i requisiti di ammissione dovranno essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte della ATS e/o ATI.

Non si terrà pertanto conto d'istanze provenienti da soggetti non rientranti in tali categorie e comunque non operanti in detto settore.

E' fatto divieto ai concorrenti, pena l'esclusione, di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio per lo stesso immobile.

Il bene è concesso a titolo gratuito con atto di concessione amministrativa ed esclusivamente per finalità sociali.

3 - Descrizione e dati identificativi dell'immobile.

Il bene è stato confiscato ai sensi della L. 31/05/1965, N. 575 e ss.mm.ii. con decreto n. 91/01 R.M.P. emesso dal Tribunale di Palermo in data 19.07.2004, parzialmente confermato con decreto n. 53/05 del 16.04.2007 dalla Corte di Appello di Palermo, divenuto esecutivo in data 10.04.2008 in seguito a sentenza della Corte di Cassazione a carico di D.L.

Il bene è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Borgetto con Decreto prefettizio protocollo n. 20090075745/Area I bis del 02.12.2009 e consegnato formalmente con verbale dell'Agenda del Demanio in data 08.03.2010.

Trattasi di un appezzamento di terreno, sito nel Comune di Borgetto in contrada Monaci, identificato al N.C.T. in zona E₂ (verde agricolo) al foglio di mappa n. 07 particelle 419, 427, 428 complessivamente estesi a mq. 3613. Si trova in zona periferica a nord del Comune ed è raggiungibile da una stradina in terra battuta che si diparte dalla via Monastero da cui si accede.

4- Finalità e idea progettuale

La concessione del bene è finalizzata a favorire il riutilizzo e la fruizione dello stesso per finalità esclusivamente sociali, con lo scopo di restituire alla collettività i beni e rafforzare ed accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro.

A tal fine, l'Amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 66 del 28.09.2022 ha individuato una serie di beni da concedere e le aree tematiche su cui i partecipanti potranno indirizzare i propri progetti:

- **AREA SOCIALE e LEGALITA'**: Famiglia; eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare; Educazione, istruzione e lotta alla dispersione scolastica; Prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa; Assistenza agli anziani; Accoglienza e sostegno all'integrazione della popolazione sfollata a causa di conflitti, Prevenzione delle devianze, delle tossicodipendenze e delle ludopatie e relative azioni di recupero; Interventi a favore delle donne vittime di violenza; Laboratori di costruzione della cultura della legalità e della non violenza.

- **AREA SALUTE E PREVENZIONE**: Salute e medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva. Tutela degli animali.

- **AREA SVILUPPO RURALE** Agricoltura sociale e biologica; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; servizi a favore della integrazione sociale.
- **AREA OCCUPAZIONE E RICERCA:** Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro; Formazione professionale; Ricerca scientifica e tecnologia di particolare interesse sociale; Protezione e qualità ambientale.
- **CULTURA:** Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; Progetti della Memoria.

5 - Requisiti soggettivi e oggettivi di partecipazione alla selezione.

I requisiti per l'accesso alla selezione, da possedersi alla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sono:

- a. costituzione formale del soggetto giuridico partecipante alla procedura, documentabile mediante l'atto costitutivo. In caso di A.T.I. e A.T.S., il requisito si intende riferito alla capogruppo.
- b. possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per contrarre con la Pubblica Amministrazione.
- c. presentazione di un piano economico-finanziario comprensivo del conto economico previsionale e la previsione di bilancio **almeno annuale** comprovante la sostenibilità economica e organizzativa del progetto, con specifico riferimento allo svolgimento e alla continuità delle attività e al mantenimento della struttura e ad eventuali risvolti occupazionali derivanti dall'utilizzo del bene immobile, corredato da un'autodichiarazione attestante la sostenibilità economica e organizzativa del progetto.
- d. presentazione di una progettualità attinente alle Aree individuate di cui al punto 3 che comunque non devono intendersi esaustive ed esclusive.
- e. Possesso di un indirizzo PEC attivo, presso il quale saranno notificate tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura selettiva ed il rapporto conseguente. Ogni variazione del suddetto indirizzo PEC va comunicato tempestivamente all'Amministrazione.

L'Amministrazione non è responsabile in caso di smarrimento e/o non ricezione di comunicazioni inerenti la presente procedura ed il rapporto scaturente dalla stessa quando tale smarrimento sia dipendente da dichiarazioni inesatte od incomplete rese dai candidati circa il proprio recapito di posta elettronica certificata, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato in domanda. Resta inteso che il mancato monitoraggio della casella PEC indicata non giustifica la mancata conoscenza degli atti relativi alla presente procedura ed il rapporto scaturente dalla stessa.

6 - Criteri di selezione.

Ai fini della scelta del concessionario si terrà conto dei seguenti elementi:

- dell'**esperienza** posseduta nell'ambito di attività progettuali per la quale viene richiesta l'assegnazione;
- dell'**esperienza** del soggetto richiedente in ordine alla gestione di beni confiscati alla mafia;
- della **struttura ed organizzazione** del soggetto richiedente;
- del **progetto di gestione** con specifico riferimento al coinvolgimento di partner qualificati sia pubblici che privati, alle persone e professionalità impiegate, ai tempi di apertura della struttura, agli orari di servizio/intervento, alle fasce di utenza, alla definizione di indicatori per misurare l'efficacia del progetto rispetto all'obiettivo dichiarato, alle attività da svolgersi nella struttura, all'utilizzo degli spazi esterni, alle modalità di accesso da parte dell'utenza, alle modalità di

comunicazione all'esterno ed infine ai tempi di avvio del progetto, in ogni caso non superiori a mesi tre a pena di decadenza;

- **di un progetto di miglioramento:**
- del **piano economico** relativo alla gestione.

- Griglia di valutazione: indicatori e punteggi -

ESPERIENZA E ORGANIZZAZIONE - Max PUNTI 30 COSI' RIPARTITI

1. documentata e pluriennale esperienza operativa acquisita nella gestione di progetti uguali o similari a quello del presente bando — **Punti 10**
2. documentata esperienza in ordine alla gestione di beni confiscati alla mafia: **punti 10**
3. esperienza pregressa con l'amministrazione comunale nell'ultimo quinquennio punto 1 per anno max 5 anni — **max punti 5**
4. formazione dei collaboratori e/o volontari, espletate nell'ultimo triennio - **Punti 5**

PROGETTO DI GESTIONE E DI MIGLIORAMENTO - Max PUNTI 40 COSI' RIPARTITI:

1. Progetto di gestione: Max Punti 30

Progetto esecutivo di gestione con specifico riferimento a:

- Aree tematiche individuate dall'Amministrazione comunale di al punto 4 (Max Punti 5);
- Coinvolgimento di partner qualificati sia pubblici che privati (Max Punti 5);
- Personale e professionalità impiegate, tempi di apertura della struttura, orari di servizio/intervento, fasce di utenza (Max Punti 5)
- Definizione di indicatori per misurare l'efficacia del progetto rispetto all'obiettivo dichiarato (Max Punti 5);
- Attività da svolgersi nella struttura, utilizzo degli spazi esterni, modalità di accesso da parte dell'utenza, modalità di comunicazione all'esterno (Max punti 5);
- Tempi di avvio del progetto, in ogni caso non superiori a mesi tre a pena di decadenza (Max Punti 5)

2. Progetto di miglioramento: Max punti 10

- Chiarezza dell'approccio innovativo, nuove idee che soddisfano i bisogni sociali territoriali in modo più efficace delle alternative esistenti, che garantiscono il riuso del bene o che creano nuove relazioni e collaborazioni con il territorio.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - Max PUNTI 30 così ripartiti:

- Qualità del Piano economico finanziario (Punti 10);
- Indicazione delle fonti di finanziamento interno e/o esterno (Punti 10);
- Qualità degli investimenti (Punti 10).

Al fine di consentire la corretta valutazione delle istanze, secondo i criteri sopra indicati, sarebbe auspicabile la produzione, da parte dei soggetti interessati, di distinti documenti nei quali contenere le indicazioni richieste dal presente bando ai fini dell'assegnazione dei punteggi.

7- Valutazione delle istanze:

La valutazione delle istanze sarà effettuata da una Commissione i cui componenti saranno designati con atto separato dal Segretario Generale.

Fase I:

Il giorno fissato per la selezione, la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla selezione.

La Commissione di selezione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti, individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Fase II:

Successivamente, in forma riservata, la commissione di selezione procederà alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la commissione dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi assegnati.

L'onere di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa grava sul soggetto collocato al primo posto in graduatoria su richiesta della Commissione.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla selezione nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in selezione.

Nel caso in cui non si possa procedere all'assegnazione per mancanza di istanze l'Amministrazione potrà, ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, utilizzare il bene per finalità di lucro reimpiegando i relativi proventi esclusivamente per finalità sociali.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione.

La concessione del bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

- Formazione della graduatoria:

A seguito della valutazione verrà stilata una graduatoria, tenuto conto dei punteggi complessivi conseguiti e difendendo **la soglia minima di inserimento nel punteggio di 35/100** precisando pertanto che nella stessa non saranno inseriti quelli che non hanno superato il punteggio minimo ritenuto idoneo per l'ammissione in graduatoria.

L'assegnazione dell'immobile in favore del primo classificato sarà effettuata con atto di Giunta Comunale, su proposta del Segretario Generale ai sensi dell'art. 6 del Regolamento comunale, cui farà seguito la stipula dell'atto di concessione in uso ove verranno disciplinati gli obblighi e oneri a carico delle parti e previa acquisizione della verifica prefettizia ai sensi della normativa vigente.

A tal fine si precisa che l'assegnatario:

1. è tenuto ad utilizzare il bene per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e restituirlo al Comune alla scadenza dello stesso senza preventivo atto di disdetta da parte del Comune;
2. è tenuto ad informare l'Ente concedente dell'attività svolta mediante la presentazione di relazioni periodiche almeno semestrali;

3. è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile per danni alle persone;
4. si deve dotare di tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
5. è tenuto a rispettare le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza attualmente vigenti;
6. è tenuto ad informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
7. ha l'obbligo di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
8. è tenuto a sostenere le spese per la manutenzione ordinaria comprese quelle delle utenze per la gestione del bene;
9. è tenuto a sostenere le spese di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere e per tutta la durata della concessione e che sono comunque subordinate all'acquisizione di apposita autorizzazione da parte del concedente;
10. è tenuto a trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori del personale^[L] proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
11. è tenuto a trasmettere annualmente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
12. ha l'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Borgetto in alto al centro e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene confiscato alla mafia del patrimonio di Borgetto";
13. è tenuto alla promozione dell'immagine nel territorio del Comune in particolare deve inserire, nel materiale divulgativo di ogni attività realizzata, lo stemma del Comune di Borgetto, in alto al centro, e nel caso si tratti di beni produttivi inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre confiscate alla mafia del Comune di Borgetto";
14. è tenuto a restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso;
15. non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione, nè cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Il mancato rispetto degli obblighi previsti a carico dell'assegnatario comporta sanzioni e in casi gravi, la revoca dell'assegnazione.

Per favorire il principio della massima partecipazione le ditte potranno partecipare ai bandi relativamente a tutti i lotti oggetto di indizione, ma non sarà consentito l'aggiudicazione a più lotti, in tale caso l'aggiudicatario dovrà indicare per quale lotto intende optare. È ammessa l'aggiudicazione di più lotti soltanto nel caso in cui il partecipante in sede di presentazione della documentazione dimostri la funzionalità del lotto a servizio della progettualità.

8 - Durata e rinnovo della concessione d'uso

La concessione ha durata di nove anni ai sensi dell'Art. 11 del Regolamento per la disciplina dei beni confiscati.

Secondo quanto previsto nel vigente regolamento è rinnovabile con procedura semplificata. In

caso il concessionario dovrà fare pervenire al Comune almeno 6 mesi prima della scadenza, istanza di rinnovo corredata dalla documentazione idonea a verificare la permanenza dei requisiti che hanno determinato l'assegnazione. Sono fatte salve diverse valutazioni dell'interesse pubblico da parte dell'Amministrazione sulla scorta delle quali questa può revocare la concessione, senza che l'assegnatario abbia nulla a pretendere.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- 1) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività ovvero non possa dare garanzia di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato;
- 2) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;
- 3) qualora il concessionario ceda a terzi il contratto;
- 4) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- 5) qualora il concessionario si renda responsabile di violazione delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
- 6) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizioni sociali, facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

L'ente periodicamente, ed almeno annualmente, procederà, attraverso gli uffici comunali, ad effettuare il controllo in ordine al corretto utilizzo della struttura da parte del concessionario al fine di verificare che questo sia conforme al progetto. Qualora l'esito del controllo sia negativo l'ufficio trasmetterà tempestivamente la relazione al Segretario Generale al fine di avviare l'iter per l'adozione degli atti conseguenziali previsti dalla legge e dal regolamento vigente.

9 - Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante dovrà essere presentata in carta semplice e inserita in **plico sigillato** secondo lo schema al presente allegato (schema di domanda).

Nel plico dovranno essere allegati, in apposita busta chiusa riportante la dicitura "**Documentazione**" i documenti comprovanti il possesso dei requisiti previsti dalla legge **a pena di esclusione** e di seguito indicati:

- a)** Domanda di partecipazione redatta su apposito modulo allegato al presente Avviso Pubblico sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione/Ente o da un procuratore del legale rappresentate in questo caso deve essere allegata la relativa procura notarile in originale o copia autenticata. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, **pena l'esclusione**, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.
- b)** Atto costitutivo;
- b)** Statuto da cui risultino i poteri del legale rappresentante ed elenco nominativo completo delle generalità dei soggetti facenti parte degli organi di amministrazione e del collegio sindacale;
- c)** Codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente;
- d)** Copia fotostatica dei documenti d'identità di tutti i soggetti aventi la rappresentanza legale;

e) Dichiarazione resa dal rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che la ditta è in possesso dei requisiti generali per contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (All.C)

f) bilancio dell'ente/associazione approvato dell'ultimo anno con allegata dichiarazione attestante i requisiti tecnico economici (All. D).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

Il richiedente dovrà inoltre presentare, in altra busta, chiusa e sigillata, riportante la dicitura

" Proposta progettuale" che deve contenere a pena di esclusione:

- a) relazione/ descrizione del progetto che si intende mettere in atto, coerente con quanto disposto dal presente avviso con esplicita indicazione dell'ambito dell'attività sociale cui il bene immobile è destinato e bacino di utenza del servizio cui il bene immobile è adibito.
- b) Descrizione circa la struttura organizzativa dell'ente/associazione dalla quale emerga l'idoneità le capacità professionali ed organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzare;
- c) Documentazione circa la pluriennale esperienza operativa nella gestione di progetti uguali o simili a quello al presente bando, esperienza in ordine alla gestione di beni confiscati alla mafia, esperienza pregresse con l'amministrazione comunale nell'ultimo quinquennio;
- d) Documentazione attestante la formazione dei collaboratori e/o volontari, espletate nell'ultimo triennio.
- e) progetto di gestione, possibilmente sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegato relativo crono-programma che evidenzia i seguenti aspetti: eventuale coinvolgimento di partner qualificati sia pubblici che privati, le persone e professionalità impiegate, i tempi di apertura della struttura, gli orari di servizio/intervento, le fasce di utenza, la definizione di indicatori per misurare l'efficacia del progetto rispetto all'obiettivo dichiarato, le attività da svolgersi nella struttura, l'utilizzo degli spazi esterni, le modalità di accesso da parte dell'utenza, le modalità di comunicazione all'esterno ed infine i tempi di avvio del progetto, in ogni caso non superiori a mesi tre a pena di decadenza;
- f) Eventuale progetto di miglioramento che indichi con chiarezza le nuove idee che soddisfano i bisogni sociali territoriali in modo più efficace delle alternative esistenti.
- g) Il piano economico - finanziario relativo alla gestione.

Il plico, chiuso e sigillato, contenente le 2 buste chiuse con le relative documentazioni, deve essere controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione e trasmesso al seguente indirizzo:

Comune di Borgetto - P.zza Vittorio Emanuele Orlando, 1 - CAP 90042

Sul plico dovrà essere riportato oltre al mittente e al destinatario la dicitura "**Domanda di concessione in uso di bene confiscato alla mafia ubicato in Borgetto Contrada Monaci LOTTO 3 B**" e dovrà essere trasmesso secondo le seguenti modalità:

1. con raccomandata a/r all'indirizzo sopra riportato;
- 2) recapitato a mano al protocollo generale dell'ente dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 8,30 - 13.00
- 3) a mezzo pec: ufficio protocollo@pec.it

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 13,00 del 13 gennaio 2023.**

A tal fine, farà fede la data di consegna presso il protocollo, nonché il timbro postale, qualora le domande dovessero essere inoltrate a mezzo posta, o l'invio della pec.

Oltre detto termine non sarà ritenuta valida alcuna domanda.

Non saranno prese in considerazione le istanze di assegnazione di immobili pervenute al di fuori e prima della pubblicazione del presente bando.

Modalità per la visita dell'immobile

E' possibile visionare l'immobile dal giorno successivo della pubblicazione del presente bando nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00 previo appuntamento da concordare con il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Salamone Andrea presso la sede dell'Ufficio tecnico in Via Benvenuto Cellini.

Informazioni

Per le informazioni e chiarimenti sul presente bando rivolgersi al Segretario Generale: dott.ssa Mistretta Piera Tel. 091 8981093; pec: ufficioprotocollo@pec.it

Avvertenze

Si invitano i partecipanti a verificare il regolamento Concessione Beni Confiscati alla Mafia approvato dalla Commissione Prefettura con atto n. 1 del 22.01.2019 pubblicato unitamente al presente, sul sito del Comune.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della LR 10/1991 e s.m.i. è il Segretario Generale.

Il Comune di Borgetto si riserva la facoltà di sospendere, di interrompere o di modificare la procedura senza che per ciò gli interessati possano avanzare nei confronti del Comune alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o di indennizzo.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 i dati personali forniti dai partecipanti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Borgetto. Il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della procedura di selezione I dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge. Con la partecipazione l'interessato consente espressamente senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni di cui al presente articolo.

Il bene è affidato con provvedimento concessorio della Giunta comunale su proposta del Segretario Generale secondo i risultati della selezione pubblica ai sensi del Regolamento comunale.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Piera Mistretta